



## BAGNOLI E TAJANI

### L'AGENDA ROSSA

**Luigi De Magistris**  
EURODEPUTATO IDV

Questa settimana i deputati europei del gruppo ALDE (del quale fa parte IDV) hanno visitato Bagnoli, quartiere della città di Napoli, luogo storico della classe operaia meridionale e simbolo del mancato rilancio culturale, scientifico, economico e turistico di una delle più belle città del mondo. Con la chiusura – circa venti anni fa – del più importante polo industriale dell'acciaiera del meridione, Napoli ebbe l'occasione di consegnare al popolo, attraverso la bonifica di un'area vastissima, una delle zone più belle dei campi flegrei. Progetti politici, piani urbanistici, il porto turistico, la città della scienza, un polo del terziario, il rilancio dell'economia, in particolare della piccola e media impresa, un laboratorio culturale. La Napoli del futuro, con salde radici in un passato dallo splendore unico. In Campania, per Bagnoli, sono giunte somme di pubblico denaro immense. Nessuna Regione dell'Unione Europea ha mai avuto stanziamenti ingenti come Bagnoli. Soldi pubblici per la bonifica, per il turismo, per l'ambiente, per la cultura, per la scienza, per l'economia, per il lavoro, per la

costruzione di uffici pubblici e residenze private. A quest'ora tutto doveva essere già completato. Napoli e la Campania avrebbero avuto un polo turistico, un centro culturale di eccellenza, impianti sportivi, musei, laboratori scientifici, imprese ed abitazioni. Qualcosa è stato fatto, come la bella città della scienza, troppo poco. Fiumi di denaro, una bonifica incompiuta, smaltimenti di rifiuti pericolosi con troppe anomalie, soldi pubblici sprecati ed interessi sulla loro gestione, l'immancabile SPA che governa, le consulenze, l'ombra della camorra nella catena degli appalti. Il denaro pubblico divenuto, ancora una volta, ghiotta occasione per rafforzare il legame tra politica, imprenditoria e ceti professionali.

Nella stessa settimana la cronaca giudiziaria relativa alle inchieste in corso presso la Procura di Firenze aventi ad oggetto la Protezione Civile Connection ci mostra il contenuto di un'intercet-

tazione telefonica dalla quale si evincerebbe che il Commissario dell'unione europea, in quota Italia, il berlusconiano Tajani, avrebbe esercitato un indebito intervento sul suo collega Dimas, quando si ebbe notizia dell'apertura di una pratica, da parte della Commissione, avente ad oggetto l'Italia per il «grande evento» del summit G8 in Sardegna, alla Maddalena. Se il fatto fosse vero Tajani dovrebbe dimettersi. La normativa europea impone l'indipendenza dei Commissari dagli Stati membri che li designano. Tajani, invece, in un'ottica servente agli interessi del capo, avrebbe agito per garantire protezione a Palazzo Chigi, a Berlusconi e Letta: quelli che volevano privatizzare la protezione civile e dare l'immunità a Bertolaso, quelli ancora che intendono estendere la legislazione dell'emergenza ai grandi eventi, creare una normazione ed una giurisdizione domestica in modo da garantire meglio la distribuzione degli appalti al partito unico - trasversale - della spesa pubblica (catering compreso).

L'Europa è stanca di essere truffata ed i cittadini italiani non meritano una congrega di affaristi e faccendieri, bensì un'altra classe dirigente. ♦

## YourVirus Contest

Le vignette più belle inviate questa settimana a [yourvirus@unita.it](mailto:yourvirus@unita.it) sono di Fulvio Fontana, Sebino Di-spenza, Luigi Alfieri, Vukic e Bochicchio. Appuntamento a domenica prossima e tutti i giorni su [virus.unita.it](http://virus.unita.it) con la satira virale dell'Unità

